RIVISTA ELETTRONICA DELLA CASA EDITRICE WWW.ALLENATORE.NET
REG. TRIBUNALE DI LUCCA N° 785 DEL 15/07/03
DIRETTORE RESPONSABILE: FERRARI FABRIZIO
COORDINATORE TECNICO: BONACINI ROBERTO
SEDE VIA E.FRANCALANCI 418 – 55050 BOZZANO (LU)
TEL. 0584 976585 - FAX 0584 977273

CALCIO FEMMINILE

Tattica: MILAN 2005/06. Reportage n° 2.

A cura di ***ROBERTO BONACINI***

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO.

Vediamo in quest'articolo come si è comportato tatticamente il **MILAN** di Mister **MINCIONI PAOLO**.

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A FEMMINILE 2005/06		**7 GIORNATA ANDATA/RECUPERO**
SQUADRA ESAMINATA	**MILAN**	
INCONTRO	**MILAN - REGGIANA 0-1 (pt 0-1)**	

Alcuni numeri di analisi riferiti alla **MILAN** prima di questo incontro:

MILAN	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 3-5-2	**13**	**8**	**4**	**3**	**1**	**20**	**9**

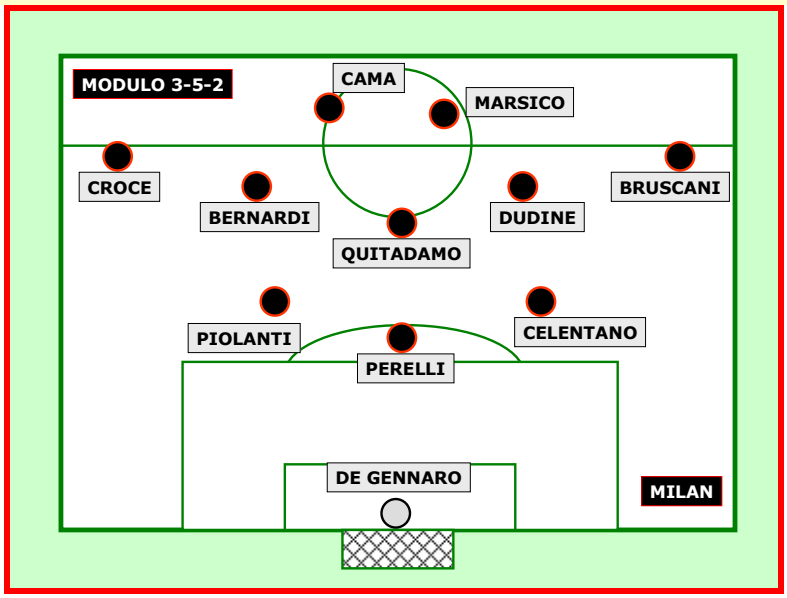
Alcuni numeri di analisi riferiti alla **REGGIANA** prima di questo incontro:

REGGIANA	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 3-5-2	**6**	**9**	**2**	**7**	**0**	**12**	**16**

MILAN: FORMAZIONE E MODULO TATTICO.

	FORMAZIONE
1	DE GENNARO
2	CELENTANO
3	PIOLANTI
4	DUDINE
5	PERELLI
6	QUITADAMO
7	BRUSCANI
8	BERNARDI
9	CAMA
10	MARSICO
11	CROCE
12	DI BERNARDO
13	CASALI
14	SANCASSANI
15	LANZARIN
16	GLINO
17	CAMMARATA
18	LENCI

MILAN – MODULO TATTICO



MARCATORI MILAN	//.
MODULO TATTICO	3-5-2.

DIDATTICA GENERALE – MODULO 3-5-2: SCHEMI PER LA COSTRUZIONE RAGIONATA DEL GIOCO.

In situazione di possesso palla i tre componenti del reparto difensivo devono allargarsi in modo da assumere prestabilite posizioni sul rettangolo di gioco.

Il vantaggio di avere solo tre giocatori che compongono il reparto arretrato si traduce nella possibilità di sfruttare un uomo in più in avanti.

A differenza del reparto a quattro la difesa a tre obbliga i propri componenti a coprire un tratto più lungo di campo per poter assumere la posizione ottimale.

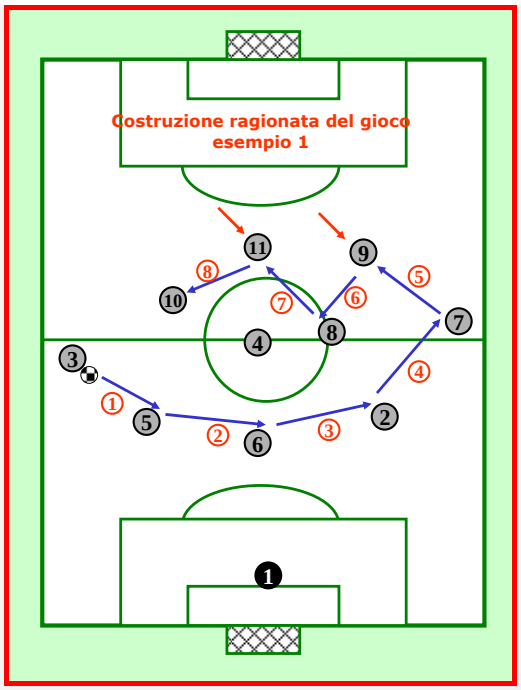
E' fondamentale quindi che in fase di post-conquista la squadra sia brava nel disimpegno dando di conseguenza il tempo ai difensori esterni di allargarsi.

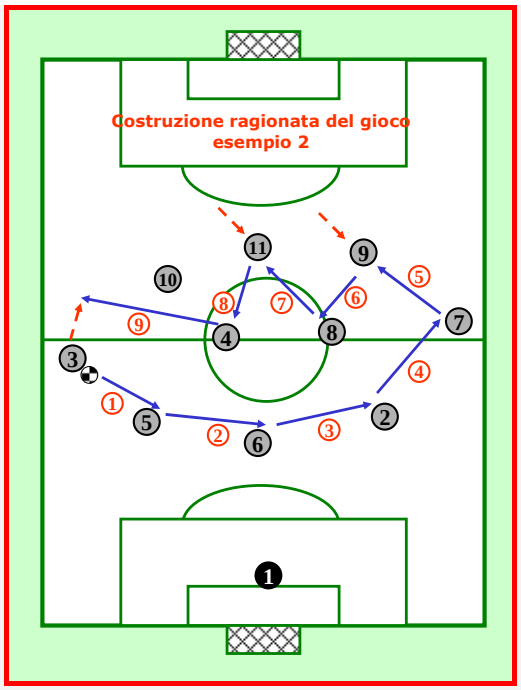
Se non si riesce a dare il tempo ai difensori di assumere la posizione ottimale la squadra soffre in fase di impostazione in quanto gli esterni di centrocampo dovranno ripiegare arretrando e si creerà una situazione di parità o inferiorità numerica a centrocampo.

Per quanto riguarda la circolazione della palla all'interno del reparto difensivo occorre sottolineare che questa avviene in modo simile a quello sviluppato dalla difesa a quattro con il difensore centrale che deve essere bravo a fungere da sostegno per l'esterno in possesso di palla.

In seguito a questa prima circolazione del pallone si ottiene poi l'avanzamento della palla, dal reparto difensivo a quello di centrocampo, tramite passaggio diagonale e passaggio verticale a cui segue lo scarico.

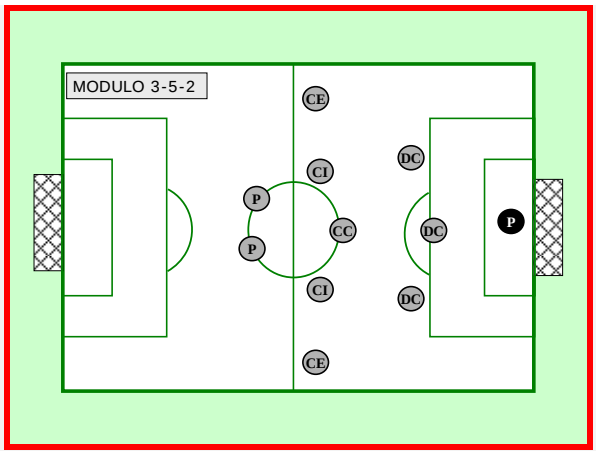
(da "ATTACCARE CON IL MODULO 3-5-2" edizioni WWW.ALLENATORE.NET)





MILAN: INTERPRETI DEL MODULO.

PORTIERE	DE GENNARO
DIFENSORI	da DX a SX: CELENTANO, PERELLI, PIOLANTI
CENTROCAMP.	da DX a SX: BRUSCANI, DUDINE, QUITADAMO, BERNARDI, CROCE
ATTACCANTI	CAMA, MARSICO

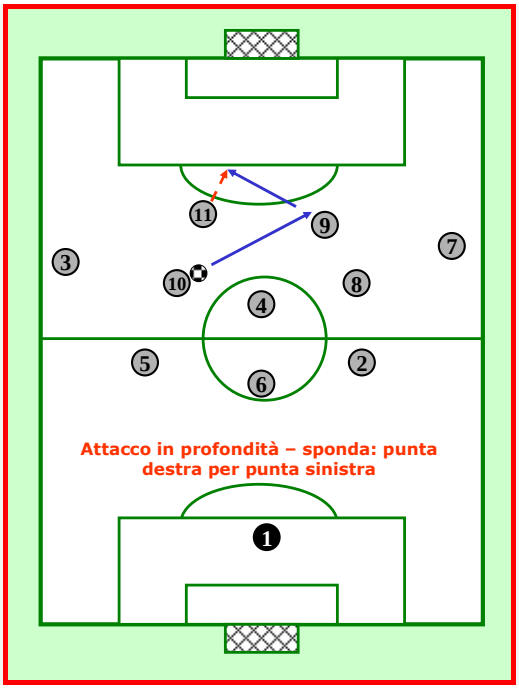


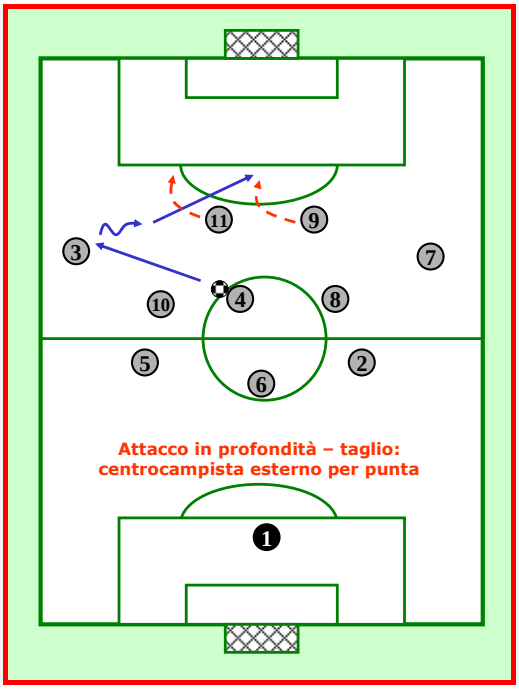
DIDATTICA GENERALE – MODULO 3-5-2: SCHEMI PER L'ATTACCO IN PROFONDITA'.

Questo tipo di attacco è da sviluppare quando il reparto difensivo avversario è abbastanza avanzato.

In questo modo è possibile infatti, per la squadra in possesso di palla, attaccare lo spazio esistente alle spalle della difesa tramite tagli in profondità.

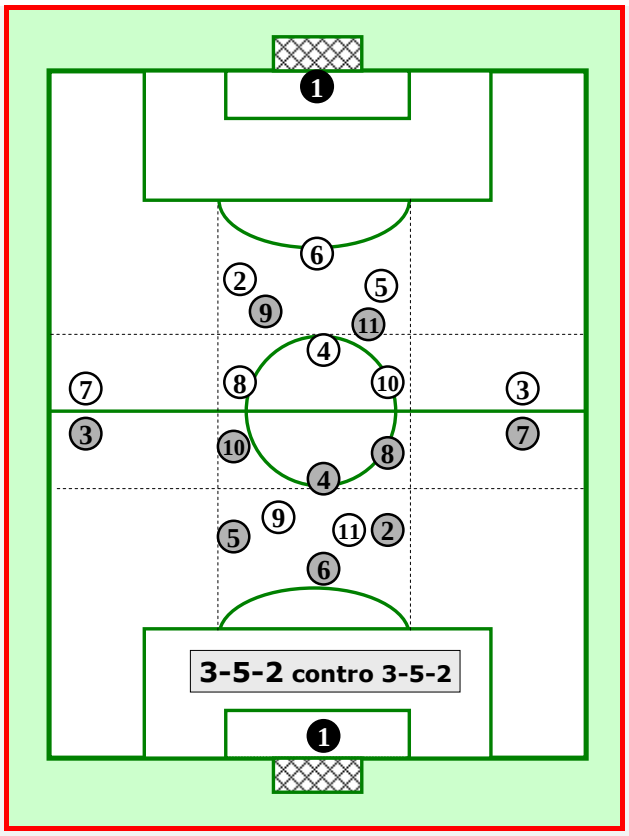
(da "ATTACCARE CON IL MODULO 3-5-2" edizioni WWW.ALLENATORE.NET)





Il **MILAN** schierato con il **3-5-2** ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo **3-5-2**.

Vediamo nelle figura, a scopo didattico, come durante il match si sono delineate le contrapposizione numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.



Comparando **3-5-2** a **3-5-2** si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:

- 3 contro 2 in difesa;
- 5 contro 5 a centrocampo;
- 2 contro 3 in attacco;
- 1 contro 1 su ciascuna fascia;
- 2 contro 3 a sfavore delle punte al centro della difesa.
- 3 contro 3 nella zona centrale del campo;
- 3 contro 2 a favore dei difensori al centro del fronte offensivo rivale.